

Una conchiglia indica la via del «Cammino d'Anaunia»: otto tappe per scoprire le chiese, i castelli, gli eremi e i santuari

Itinerari jacopei fra arte e storia

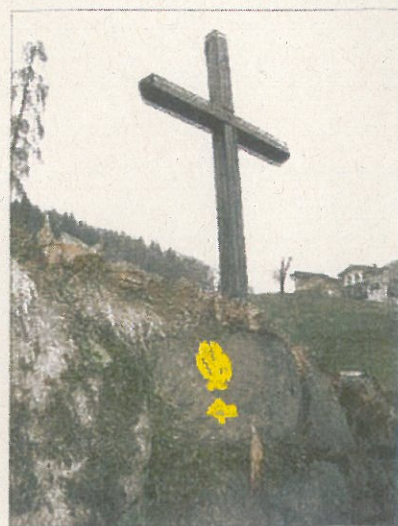
Ai segnava bianco-rossi dei sentieri Sat, da qualche tempo si è aggiunta in Val di Non una conchiglia gialla che ricorda quella del *Cammino de Santiago*.

È il simbolo del **Cammino jacopeo d'Anaunia** e indica la via a chi, pellegrino d'oggi, escursionista curioso del territorio, colloca il proprio camminare nel contesto più profondo del «paesaggio umano», quello fatto di arte e di storia, di ambienti culturali e non solo naturali. Non è necessariamente un cammino di fede, perché l'associazione anauna «Amici del cammino di Santiago», presieduta da **Carlo Paolazzi** e spronata dall'ideatore dei percorsi **Paolo Menapace**, propone nel vasto anfiteatro noneso otto itinerari jacopei che sono percorribili a piacere, singolarmente o in parte, ma anche nel loro intero svolgimento per circa 150 chilometri, tutti rilevati con il Gps e progressivamente indicati sul terreno, come detto, da conchiglie e frecce gialle.

Chiese affrescate e antichi eremi, castelli che echeggiano una lunga storia feudale, simboli di devozione e luoghi del martirio, strade antiche e sentieri battuti da millenni. È questa ricchezza di luoghi e di segni, di fede e di storia, che viene valorizzata concretamente dagli itinerari jacopei, ognuno dei quali porta a scoprire tesori d'arte sacra e angoli di natura,

case nobiliari e castelli, insospettate prospettive verso la valle, i suoi monti, le distese a frutteto intervallate da prati e boschi.

Per esemplificare i «contenuti» dei percorsi può bastare la prima delle otto tappe, un itinerario di 25,6 chilometri che non può che partire da **Sanzeno**, con la sua Basilica dei santi martiri inviati in Anaunia per recarvi il vangelo. Un cammino attraverso l'Alta Val di Non (Salter, Romeno, Cavareno, Sarnonico, Fondo, Tret) per arrivare alla **Madonna di Senale** toccando la chiesa di San Bartolomeo (uno dei più importanti tesori d'arte romanica), quelle di Sant'Antonio Abate e dei santi Fabiano e Sebastiano, il dosso con la chiesetta di Santa Lucia e infine il san-



Antiche strade

Sul Cammino jacopeo d'Anaunia a Rumo (Corte Inferiore); sotto la conchiglia gialla a Lauregno

La guida al cammino

Rapidamente esaurita la prima edizione, è in vendita nelle librerie la Guida al cammino jacopeo d'Anaunia (16,50 euro) con l'utile cartina Kompass in scala 1:35.000 allegata (che si può acquistare separatamente a 6 euro). La guida alla «Val di Non vista con gli occhi del pellegrino di un tempo», con testi di Bruno Ruffini, Fortunato Turrini, Candida Tuveri e Sergio Abram, nelle 128 pagine ben illustrate condensa efficacemente descrizioni e note storico-artistiche.

tuario mariano di Senale, storica meta devozionale il cui antico ospizio dava ricovero ai viandanti.

Le altre tappe si dipanano sul resto del territorio anauna: la seconda (18,7 km) **da Senale a Rumo** (con i dipinti a fresco dei Baschenis di Sant'Udalrico), la terza **da Marcena a San Romedio** (19,7 km) toccando l'Eremo di San Biagio; la terza tappa bis **da Marcena a Terzolas** (la chiesa di Varollo, quella di Santa Maria Assunta a Baselga di Bresimo). Con la quarta tappa si raggiunge **Cles da Terzolas** 818,4 km) toccando San Tommaso a Dres, con la quinta si cammina «nella storia» **da Cles a Flavon** toccando Santa Emerenziana, castelli e altre chiese.

Poi la sesta tappa **Flavon-Vigo di Ton** (29,2 km) con Ss. Filippo e Giacomo a Segonzone, infine quella **da Vigo di Ton a San Romedio** (17,9 km), toccando Castel Thun: verrà percorsa domenica 17 ottobre con ritrovo alle ore 8.30 a Vigo di Ton e messa al santuario.

F. T.